

Il Responsabile del procedimento

Il Segretario

Il Sindaco

Adottato con D.C.C. n° 1 del 24.03.2023

T.C.A. MARIO SEBASTIANI Aspetti acustici



Regione Piemonte

Provincia di Vercelli

## **COMUNE DI CELLIO CON BREIA**

### **PIANO REGOLATORE GENERALE**

Legge Regionale 56/77 e successive modifiche e integrazioni

## **PROGETTO DEFINITIVO**

### **Allegato A3 COMPATIBILITÀ DELLE AREE OGGETTO DI NUOVA PREVISIONE CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE - RELAZIONE USC: 002171\_ACU\_R**

Marzo 2023

Dott. arch. GIULIO CARTA  
Aspetti urbanistici e coordinamento generale

## INDICE

PREMESSA -----	3
CRITERI E INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ -----	5
SCHEDE DI AREA E RELATIVA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ -----	8
CONCLUSIONI-----	26

## Premessa

La presente relazione tecnica costituisce la seconda stesura della verifica di compatibilità delle classificazioni acustiche dei Comuni di Cellio e Breia rispetto alla proposta di PRGC per il nuovo Comune di Cellio con Breia, a seguito delle osservazioni pervenute dagli Enti a seguito della prima conferenza di copianificazione e valutazione, la cui seconda seduta è avvenuta in data 17/03/2022. Si fa qui riferimento ai contributi indicati nella pratica n° C10416 e nell'allegato a1 (contributo OTR).

Il comune di Cellio con Breia si sta dotando di un nuovo Piano Regolatore Comunale Generale (nel seguito, PRGC), tramite revisione generale attualmente al vaglio del Consiglio Comunale.

Tale revisione generale si è resa necessaria in seguito all'unione dei Comuni di Cellio e Breia, al fine di unificare ed uniformare gli strumenti urbanistici dei due territori.

Inoltre, un'Amministrazione Comunale attenta alle esigenze della cittadinanza, che sappia cogliere le nuove sfide che il proprio territorio offre, rivede e commisura alle nuove spinte le proprie linee programmatiche senza negare la vocazione storica del patrimonio comunale che è chiamata a gestire.

È in quest'ottica che l'Amministrazione Comunale di Cellio con Breia ha avviato l'iter che porterà all'adozione e successivamente all'approvazione di un nuovo PRGC.

Tutti i comuni italiani dispongono di diversi strumenti urbanistici; tra questi, quello oggetto della presente relazione tecnica è il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito, PCCA).

È noto che la Legge n. 447 del 26/10/1995 "*Legge Quadro sull'inquinamento acustico*" impone ai comuni italiani la stesura dei Piani di Classificazione Acustica, quali strumenti di pianificazione territoriale che interagiscono con gli strumenti urbanistici vigenti (PRGC, PUT, PTP); l'insieme di tali strumenti disciplina le trasformazioni urbanistiche e regola le attività umane sul territorio, presenti o future.

Il Piano di Classificazione Acustica costituisce, in particolare, uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne subordina le possibili trasformazioni urbanistiche ad una specifica valutazione di compatibilità.

In quanto *strumento tecnico urbanistico*, il Piano di Classificazione Acustica non deve essere una semplice fotografia dell'attuale organizzazione ed utilizzo del territorio, offrendo invece a ciascuna Amministrazione Comunale uno strumento urbanistico per la gestione del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l'integrità e prevenirne il degrado sotto il profilo acustico, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento.

In quanto *atto di governo*, il Piano di Classificazione Acustica diventa uno strumento urbanistico vincolante per i futuri strumenti di governo del territorio. Esso non può prescindere dai piani programmatici vigenti, anzi viene redatto a partire dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici esistenti, tenendo contestualmente conto della morfologia del territorio e della pianificazione ambientale, territoriale, della viabilità e dei trasporti. Una volta approvato in via definitiva, il PCCA ha valore di vincolo nei confronti degli altri atti di governo del territorio.

Il Comune di Cellio aveva a suo tempo adottato la proposta di Classificazione Acustica comunale con D.C.C. n° 10 del 08 agosto 2012. Il Comune di Breia aveva agito analogamente, nel settembre 2006.

È evidente che una Revisione Generale di PRGC, che cambia le linee programmatiche precedentemente definite nell'uso e nello sviluppo del territorio comunale, impone un confronto con quanto previsto dal PCCA al fine, in caso di incompatibilità, dell'allineamento dei due strumenti urbanistici.

In particolare, la normativa tecnica acustica prevede che:

- ✓ le *modifiche* e le *varianti al Piano Regolatore Generale Comunale urbanistico e paesaggistico* (PRG) o agli strumenti urbanistici attuativi, anche derivanti da procedure speciali comportano la verifica di coerenza con la classificazione acustica (⇒ **verifica di compatibilità acustica**);
- ✓ qualora le *modifiche* e le *varianti al PRGC non siano compatibili* con il piano di classificazione acustica approvato in via definitiva, si rende necessaria la *revisione del Piano di Classificazione Acustica* (⇒ **varianti di Piano di Classificazione Acustica**);
- ✓ i *regolamenti edilizi* e le *norme di attuazione dei PRG* o degli strumenti urbanistici attuativi, *qualora in contrasto* con le disposizioni derivanti dalla classificazione acustica, siano *adeguati* (⇒ **revisione dei regolamenti comunali**).

Le aree di territorio comunale interessate dalle modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC insistono su diverse frazioni e località del territorio e verranno esaminate in modo puntuale nelle sezioni successive.

In linea generale, si può dire che l'Amministrazione Comunale di Cellio con Breia intende accogliere le richieste pervenute dalla cittadinanza in merito allo stralcio di aree precedentemente inserite tra quelle edificabili, recependo al tempo stesso le modifiche proposte nell'ultima proposta di Variante del PRGC di Cellio, per quanto riguarda le variazioni insistenti sul territorio di quest'ultimo.

In forma sintetica, si richiamano le destinazioni d'uso delle aree di territorio interessate dalla Revisione Generale di PRGC, riportando per ciascuna di queste (colonna 1): i vincoli di destinazione d'uso della zona; (colonna 2): descrizione e riferimento dell'articolo delle Norme di Attuazione (NdA) del PRGC vigente; (colonna 3): superficie planimetrica interessata complessivamente dagli interventi.

#### Revisione Generale di PRGC – Aree oggetto di variazione

<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Descrizione/ Interventi consentiti</b>	<b>Incremento previsto (superficie)</b>
<b>RC</b>	Aree residenziali di completamento (art. 18 NdA)	<b>2128 m<sup>2</sup></b>
<b>SVp</b>	Aree per servizi per spazi pubblici a parco, gioco e sport (art. 20 NdA)	<b>1946 m<sup>2</sup></b>
<b>SPP</b>	Aree per servizi per parcheggi pubblici (art. 20 NdA)	<b>934 m<sup>2</sup></b>
<b>RC</b>	Aree convenzionate (PEC)	<b>2463 m<sup>2</sup></b>

## Criteria e indicazioni per la redazione della valutazione di compatibilità

### Criteria seguiti nella valutazione di compatibilità

Nell'ambito di una Revisione Generale di PRGC il numero di aree interessate da modifiche è solitamente importante, e in generale presuppone necessità di modifiche di PCCA per la maggior parte di esse, ai fini della compatibilità. Risulta quindi in genere poco utile (e tecnicamente poco accettabile) modificare il PCCA sulla base delle specifiche esigenze di ogni singola area in esame, in quanto si perderebbe l'unitarietà programmatica del PCCA stesso. È di solito necessario avere una visione d'insieme di tutti i cambiamenti introdotti con la Revisione Generale di PRGC, in modo da rivedere e rileggere sotto un'ottica complessiva lo strumento urbanistico vigente (PCCA) alla luce dei nuovi orientamenti deducibili dal nuovo PRGC.

La situazione qui analizzata è anomala rispetto a questa consuetudine: le variazioni introdotte sono in numero ridotto e, per la maggior parte, compatibili con le classificazioni acustiche esistenti. Nonostante ciò, vi è tuttavia la necessità di operare un'unione delle cartografie e dei regolamenti acustici, a seguito dell'avvenuta unione dei Comuni di Cellio e Breia in un'unica entità territoriale. La presente valutazione, quindi, pur proponendo schede relative alla compatibilità delle singole zone variare, si propone di dare un contributo già indirizzato ad una successiva revisione organica del PCCA.

Parallelamente all'iter previsto per il nuovo PRGC, il comune di Cellio con Breia dovrà avviare tutto il processo che porterà, successivamente all'approvazione del nuovo PRGC, all'adozione ed all'approvazione definitiva del nuovo PCCA, di cui la presente *Valutazione di Compatibilità Acustica* costituisce il primo passo.

Nell'illustrare le scelte tecniche operate per la redazione della proposte di modifica contenute nella presente valutazione, è opportuno esplicitare i *criteria guida* che giustificano scelte specifiche ed i *vincoli* che restringono le alternative possibili.

Si può fare una prima differenziazione tra *principi di carattere generale* e *linee guida di natura* più squisitamente *tecnica* con indicazioni anche piuttosto vincolanti.

I *principi di carattere generale* sono così riassumibili:

- il Piano di Classificazione Acustica riflette le scelte della singola Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio; quando un comune dispone già di uno strumento urbanistico vigente, l'elaborazione di un nuovo PCCA non può prescindere dallo strumento vigente, ma deve essere riletto alla luce delle nuove scelte programmatiche introdotte dal nuovo PRGC;
- la classificazione acustica tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal PRGC non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa;
- nella redazione del PCCA e nella sua revisione deve essere garantito sia il rispetto della volontà politica dell'Amministrazione Locale, sia l'adeguatezza del clima acustico per le attività presenti o che si insedieranno nelle diverse aree del territorio;
- la classificazione acustica che emerge dal PCCA non deve essere una fotografia dell'attuale organizzazione ed utilizzo del territorio; il PCCA deve essere pensato come strumento di governo del territorio dal punto di vista acustico, volto sia a preservarne l'integrità e prevenirne il degrado, sia a fornire i riferimenti per le eventuali azioni di risanamento acustico;

- la classificazione acustica privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla *Legge Quadro* sull'inquinamento acustico n. 447/95.

Relativamente alle *linee guida di natura tecnica* si enumerano di seguito criteri e vincoli che condizionano le scelte tecniche operabili ("*Criteri per la Classificazione Acustica del territorio*", L.R. 52/2000, art. 3, lett A):

- assicurare la compatibilità acustica delle aree a destinazione d'uso variata mediante l'introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali senza introduzione di salti di classe;
- evitare scelte tecniche che portino ad una classificazione acustica *parcellizzata e praticamente inattuabile*: occorre individuare classi acustiche che non frammentino esageratamente il territorio, ponendo d'altro canto attenzione a non classificare in modo ingiustificato e indistinto vaste aree di territorio;
- nella *definizione dei perimetri* delle aree, dove possibile, questi devono coincidere con confini generati da discontinuità geomorfologiche (fiumi, torrenti, laghi, colline, argini, crinali, linee continue di edifici, ecc.) oppure con superfici interamente delimitate da infrastrutture di trasporto lineari;
- la facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue (*accostamenti critici*: contatto diretto tra classi acustiche non contigue, che si discostano di più di 5 dB(A)) è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica, ferma restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa;
- gli accostamenti critici sono accettabili in aree già urbanizzate al fine di tutelare preesistenti destinazioni d'uso, ma si rende necessaria l'adozione di piani di risanamento;
- *divieto di aggravio del quadro acustico* per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica;
- le modifiche e le revisioni di PCCA devono perseguire l'obiettivo di miglioramento dello scenario acustico del territorio comunale, privilegiando in un quadro programmatico le scelte più cautelative.

#### Scelte progettuali operate in fase di verifica

Si è deciso di proporre una precisa indicazione dei limiti da applicarsi per le infrastrutture viarie tipo E ed F, aventi una fascia di pertinenza acustica di 30 m. Per tali infrastrutture si propone di considerare i medesimi limiti della classe IV, ossia 65 dB(A) di immissione per l'ambito diurno e 55 dB(A) per il notturno. Tale scelta è giustificata dal fatto che un'autovettura genera in media una pressione sonora di picco intorno ai 68 -75 dB(A) a 5 m viaggiando a circa 50 km/h (il livello varia a seconda del tipo di vettura, della geometria della sezione di propagazione e delle condizioni del fondo stradale). Pertanto indicare dei limiti pari a quelli delle classi acustiche limitrofe, per quanto corretto sotto l'aspetto della tutela dei ricettori, non trova applicazione nel mondo reale.

Per approssimarsi al rispetto dei limiti notturni di una classe II, ad esempio, sarebbe infatti necessaria la realizzazione di un manto stradale fonoassorbente avente caratteristiche conformi alla norma UNI n. 11819-1:2004. Purtroppo la capacità di Comuni di piccole dimensioni di sostituire la pavimentazione stradale esistente nei centri urbani è assai limitata, trattandosi di opere onerose, oltre che disturbanti a causa degli elevati livelli di rumorosità e polveri e limitanti per la circolazione stradale.

Si è operato proponendo l'inserimento di piccole aree in classi acustiche peggiorative unicamente laddove esse risultino connesse ad aree già appartenenti alla classe di proposta destinazione e dove ciò non comporti o avalli un aggravio *de facto* del clima acustico preesistente. Tali scelte risultano rispecchiate negli estratti cartografici riportanti le proposte di modifica del PCCA, così come sotto acclusi nelle varie schede di analisi.

#### Indicazioni normative relative ai PCCA

Al fine di rendere più chiare le scelte specifiche operate per le aree a destinazione d'uso variata, si rammenta brevemente che cosa significa classificare acusticamente il territorio comunale.

La **classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio in zone acustiche omogenee ovvero in zone per le quali siano applicabili determinati valori limite per il rumore ambientale in relazione all'uso del territorio** e, più precisamente, si sostanzia nell'attribuire ad ogni porzione del territorio comunale i limiti per il rumore ambientale con riferimento alle sei classi definite nella Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", suddividendo il territorio comunale in unità territoriali omogenee dal punto di vista acustico.

L'assegnazione di una determinata classe acustica deriva principalmente dall'identificazione della destinazione d'uso prevista per una determinata area, sulla base delle definizioni individuate dalla normativa acustica di seguito brevemente richiamate (Tabella A, D.P.C.M. 14 novembre 1997).

<b>CLASSE I</b> <b>Aree particolarmente protette</b>	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.</i>
<b>CLASSE II</b> <b>Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</b>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali</i>
<b>CLASSE III</b> <b>Aree di tipo misto</b>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici</i>
<b>CLASSE IV</b> <b>Aree di intensa attività umana</b>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie</i>
<b>CLASSE V</b> <b>Aree prevalentemente industriali</b>	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni</i>
<b>CLASSE VI</b> <b>Aree esclusivamente industriali</b>	<i>Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi</i>

Accanto ad un'assegnazione in classi acustiche di carattere più puntuale operata quasi in modo automatico sulla base delle destinazioni d'uso previste dal PRCG, non si può, però, prescindere da una lettura d'insieme delle linee programmatiche definite per uno specifico territorio.

In questo senso, il PCCA costituisce uno *strumento tecnico-politico di gestione del territorio*, che ne disciplina l'uso e ne vincola le possibili trasformazioni urbanistiche, al pari degli altri strumenti urbanistici vigenti.

## Schede di area e relativa verifica di compatibilità

Il presente documento tecnico è stato redatto dopo attento esame di tutte le modifiche previste dalla Variante Generale di PRGC. Nessuna zona variata risulta dichiarabile non ammissibile, in quanto per tutte le zone a destinazione variata la classe prevista dal PCCA in vigore risulta conforme oppure lo stesso è modificabile mantenendo la conformità con i criteri già richiamati (L.R. 52/2000 art. 3, lett. A); come si vedrà però dalle singole schede di area, vi sono casi per i quali anche quando la classe esistente non appare incompatibile con il nuovo uso, sono state elaborate delle proposte di variazione.

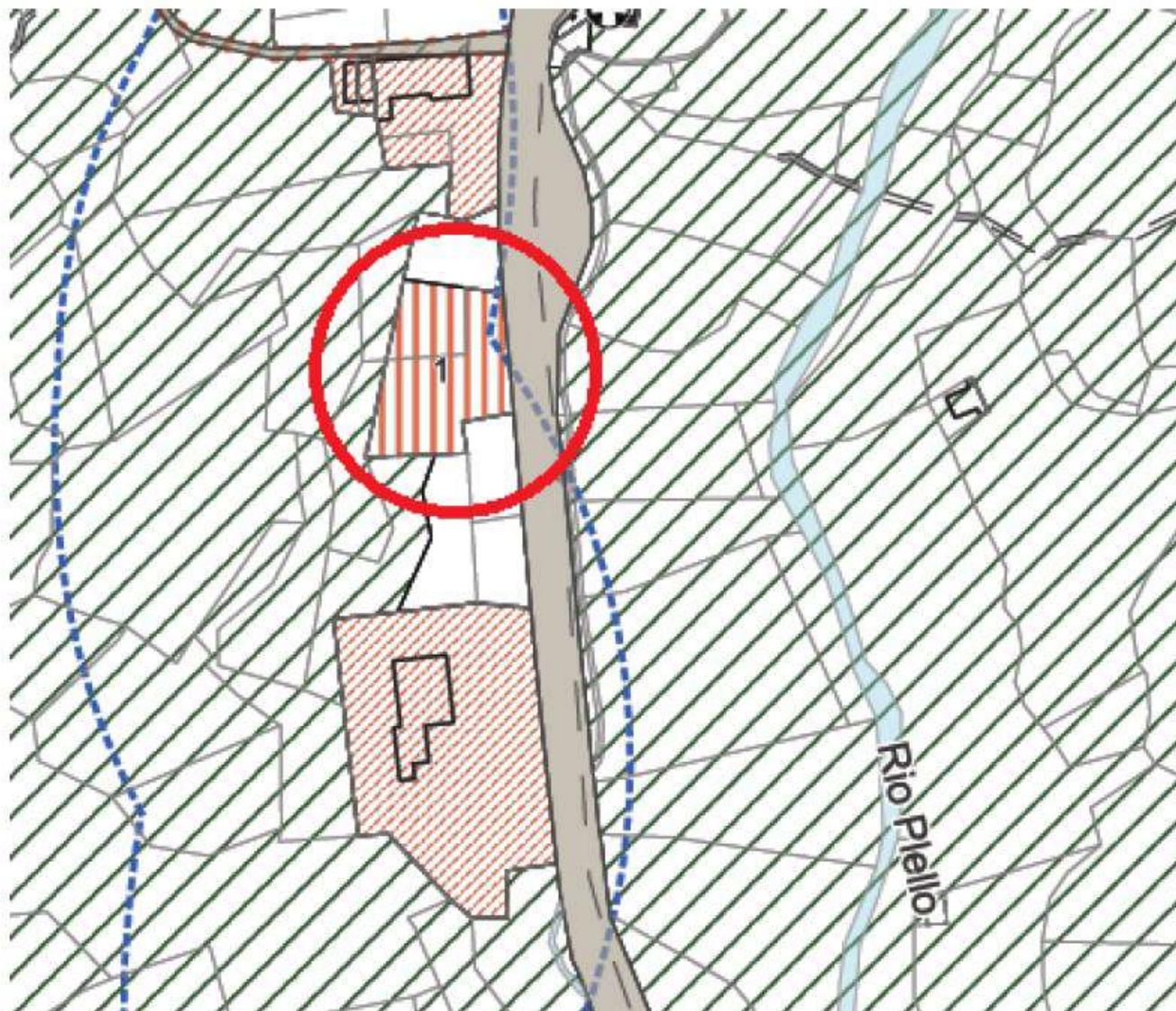
La presente sezione è organizzata in schede d'area, in ciascuna delle quali si passano in rassegna una o più aree interessate da trasformazioni e modifiche di PRGC; le schede di fatto evidenziano le proposte che si ritengono le più indicate allo scopo. Per brevità si sono riportati i soli interventi in cui si è ritenuto di dover intervenire con indicazioni specifiche e variazioni della classificazione del territorio; ove il PCCA è risultato di per sé tutelante non si sono elencate le verifiche eseguite.

Si ritiene opportuno precisare che tutte le ipotesi di modifiche di seguito illustrate costituiscono una semplice **proposta tecnica**, che potrà essere meglio definita ed ottimizzata in sede di modifica del PCCA, adeguando al meglio le soluzioni qui formulate.

Per quanto pertiene alle ulteriori osservazioni pervenute dagli Enti, si è provveduto alla rimozione delle schede valutative per gli interventi stralciati ed a verificare nuovamente quelli valutati, inserendo la denominazione corretta per ciascuno.

1) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC B4 1

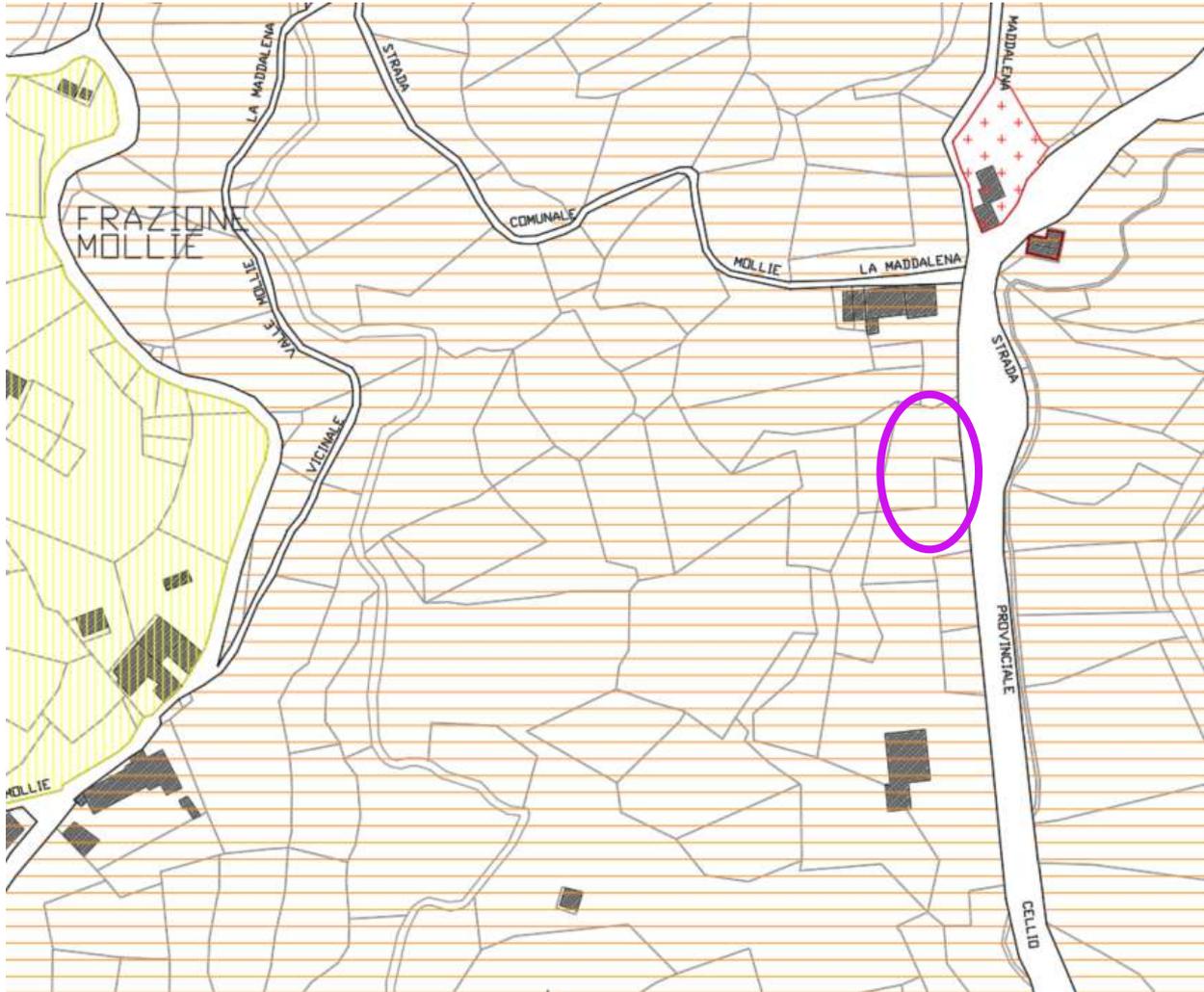
Revisione generale di PRGC



**Figura 1.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento B4 1**

La proposta inserita nel PRGC per un lotto posto nei pressi della frazione Mollie prevede la formazione di un PEC per un'area residenziale di completamento, sottoposta all'art. 18 delle Nda.

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



**Figura 1.2: PCCA vigente: estratto relativo all'intervento B4 1**

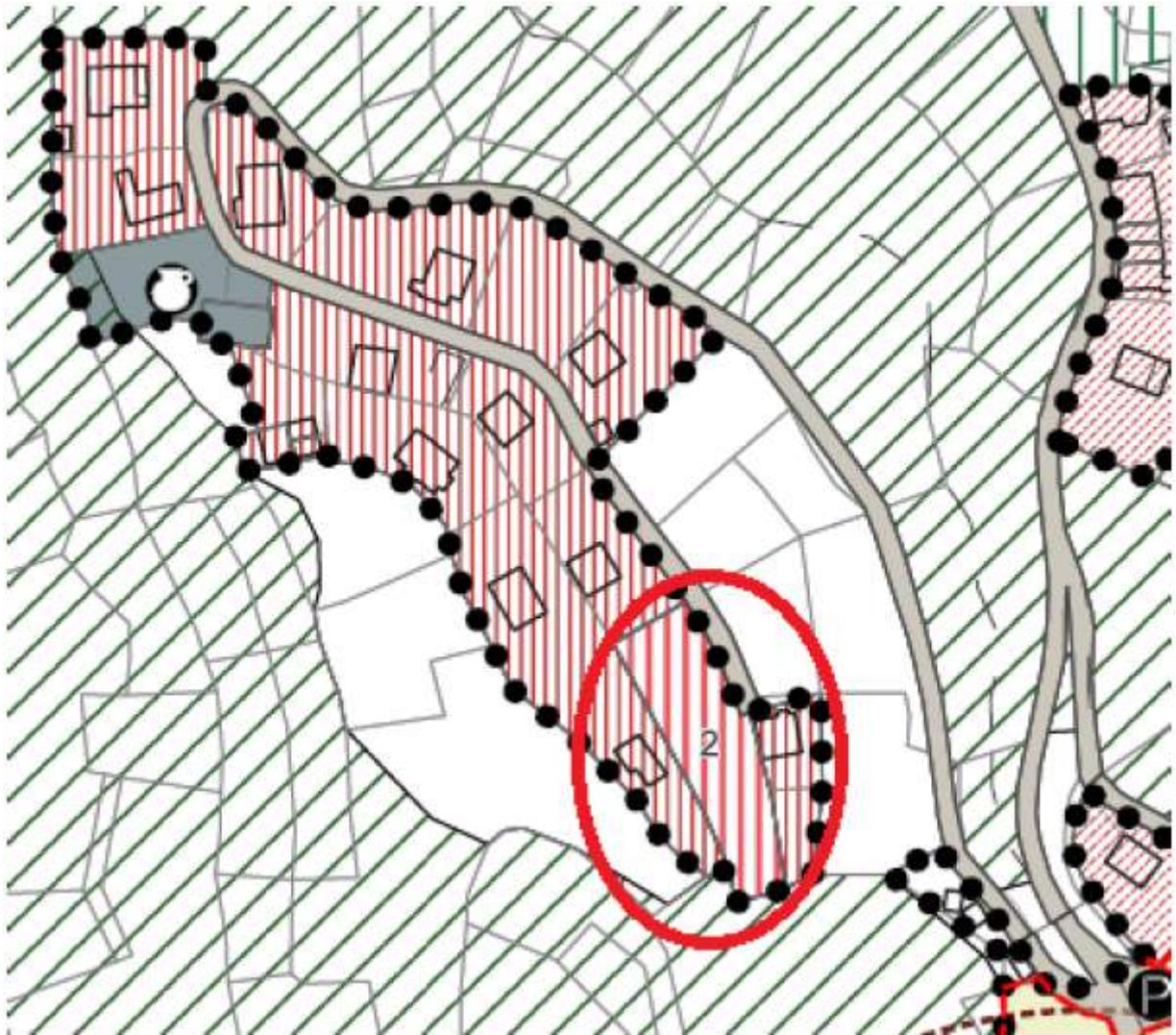
### Verifica di compatibilità acustica

Allo stato attuale, i mappali 208 e 211 sono posti in classe acustica III "Aree di tipo misto", al pari del territorio circostante (con l'eccezione di un'attività produttiva posta in classe IV poco a nord).

La superficie dell'intervento urbanistico è molto inferiore ai 12000 m<sup>2</sup>, pertanto non è possibile variare la classe acustica. In ogni caso, la classe III esistente è perfettamente accettabile per un'abitazione isolata inserita in un territorio rurale.

2) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC B4 2

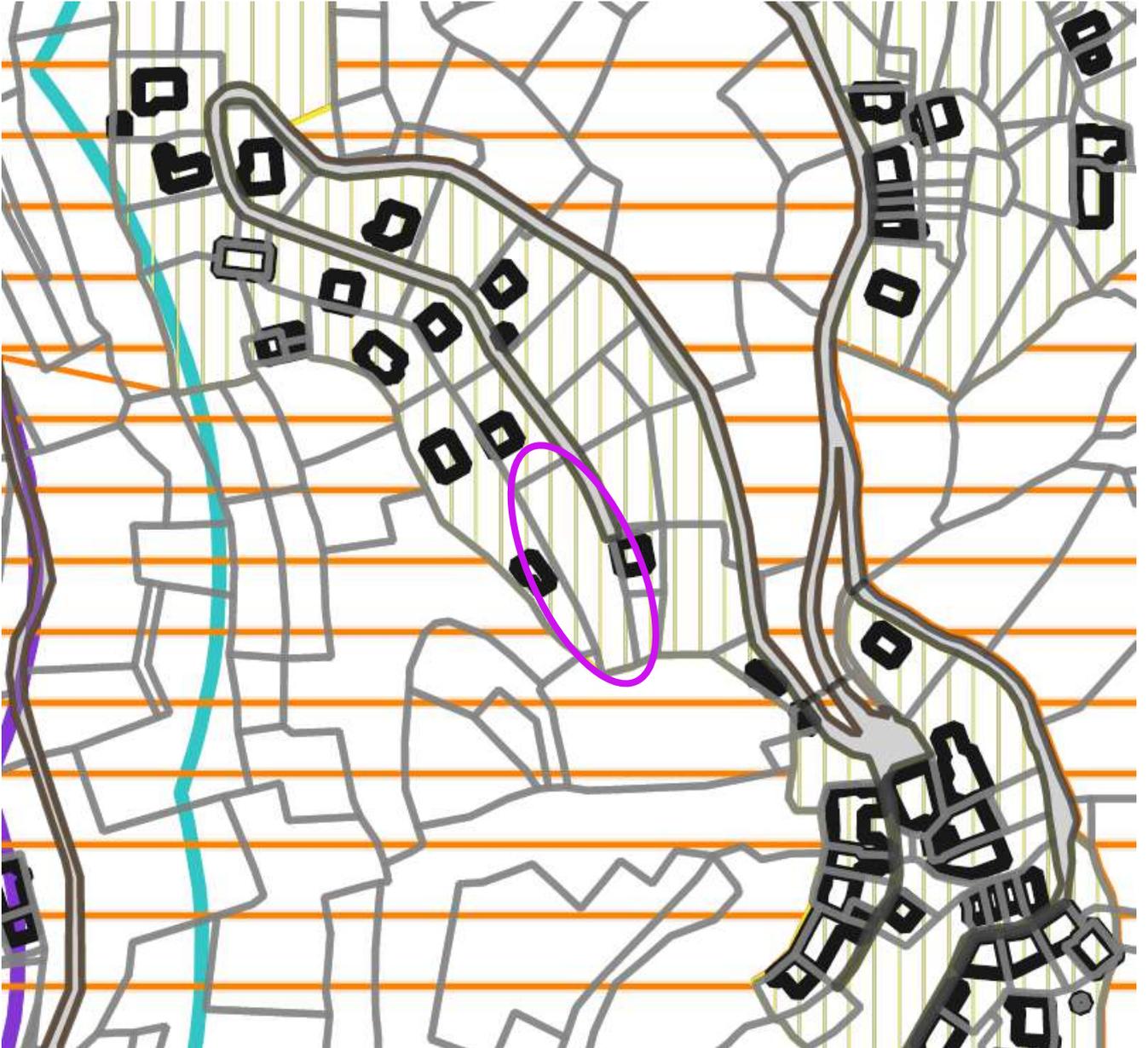
Revisione generale di PRGC



**Figura 2.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'area dell'intervento B4 2**

L'area, ubicata in frazione Cosco, è proposta come residenziale di completamento, secondo la classificazione di cui all'art. 18 NdA.

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



L'area è attualmente collocata in classe acustica II (prevalentemente residenziale), che appare congrua con la destinazione d'uso proposta entro il piccolo nucleo abitativo. Non risulta dunque necessario apportare modifiche al P.C.C.A.

3) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC B4 3

Revisione generale di PRGC

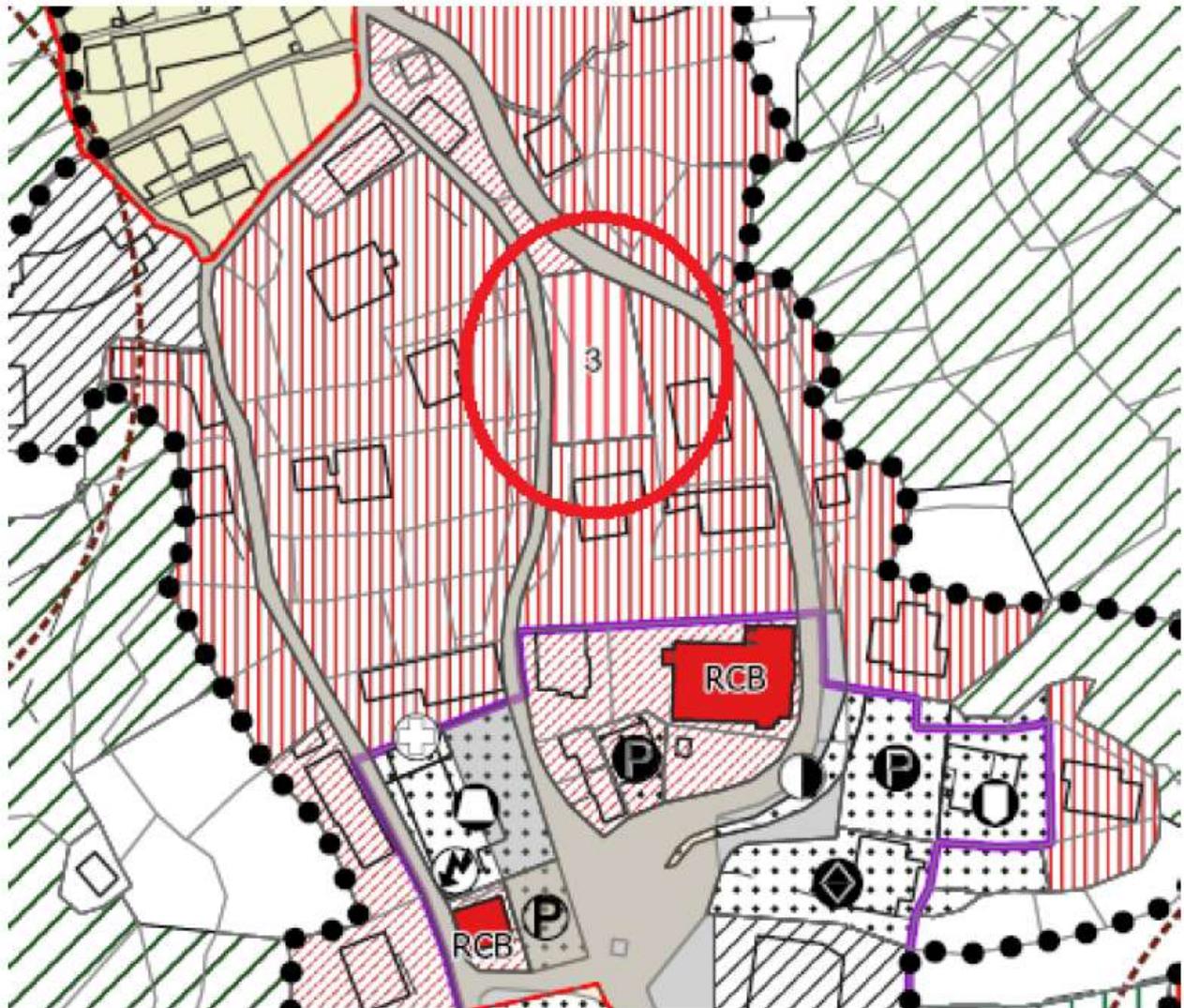
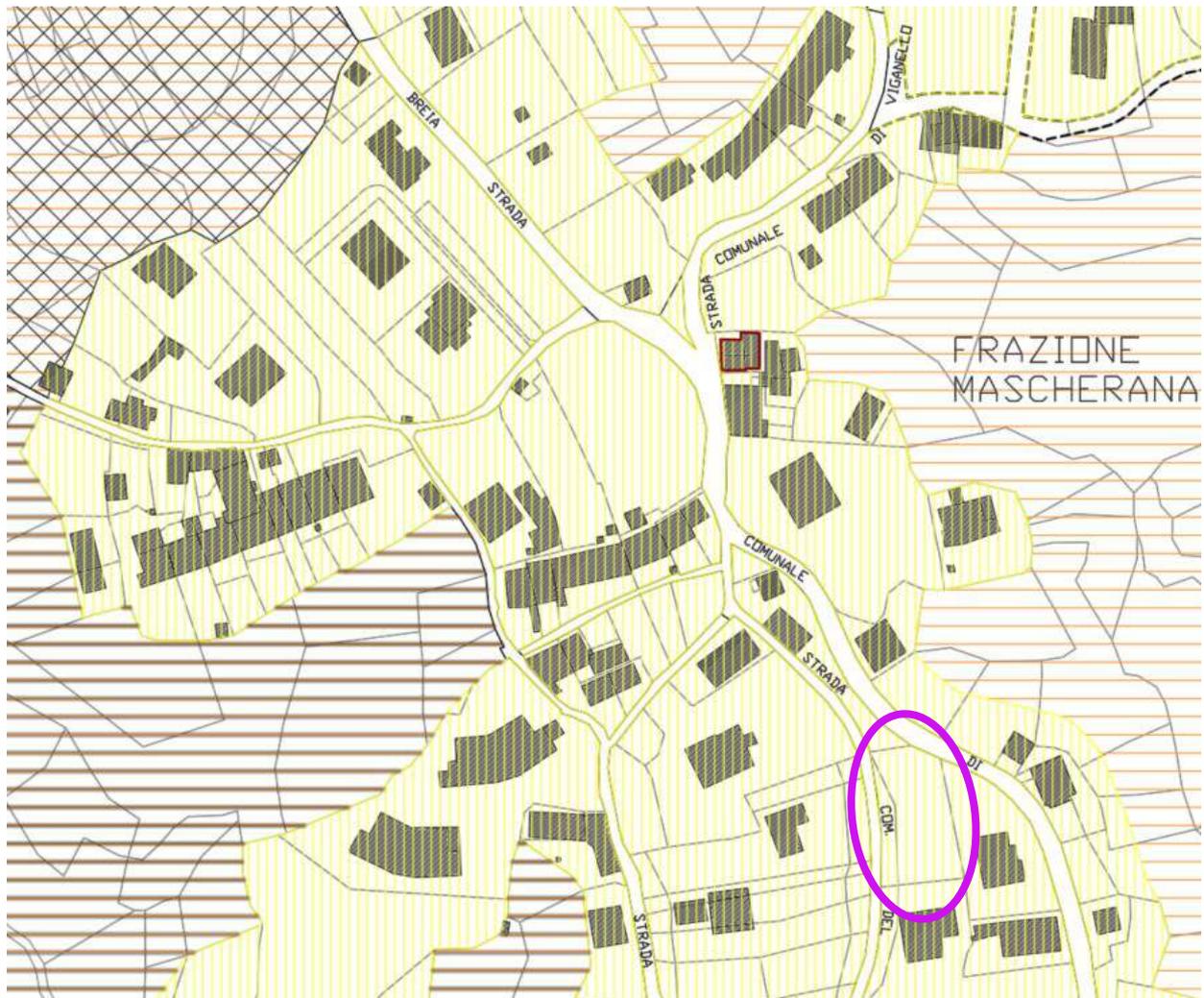


Figura 3.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'area dell'intervento B4 3

L'area, situata nel nucleo abitato della frazione Mascherana, è proposta come residenziale di completamento classificata all'art. 18 NdA.

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Classe	Tipologia	Tratteggio
I	Aree protette	
II	Aree prevalentemente residenziali	
III	Aree di tipo misto	
IV	Aree di intensa attività umana	
V	Aree prevalentemente industriali	
VI	Aree esclusivamente industriali	

Figura 3.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area, posta in classe II

### Verifica di compatibilità acustica

La classe acustica II "aree prevalentemente residenziali" in cui l'area è già ricompresa costituisce quella più adatta per la nuova destinazione d'uso proposta; pertanto non si rende necessaria alcuna variazione.

4) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC B4 4

Revisione generale di PRGC

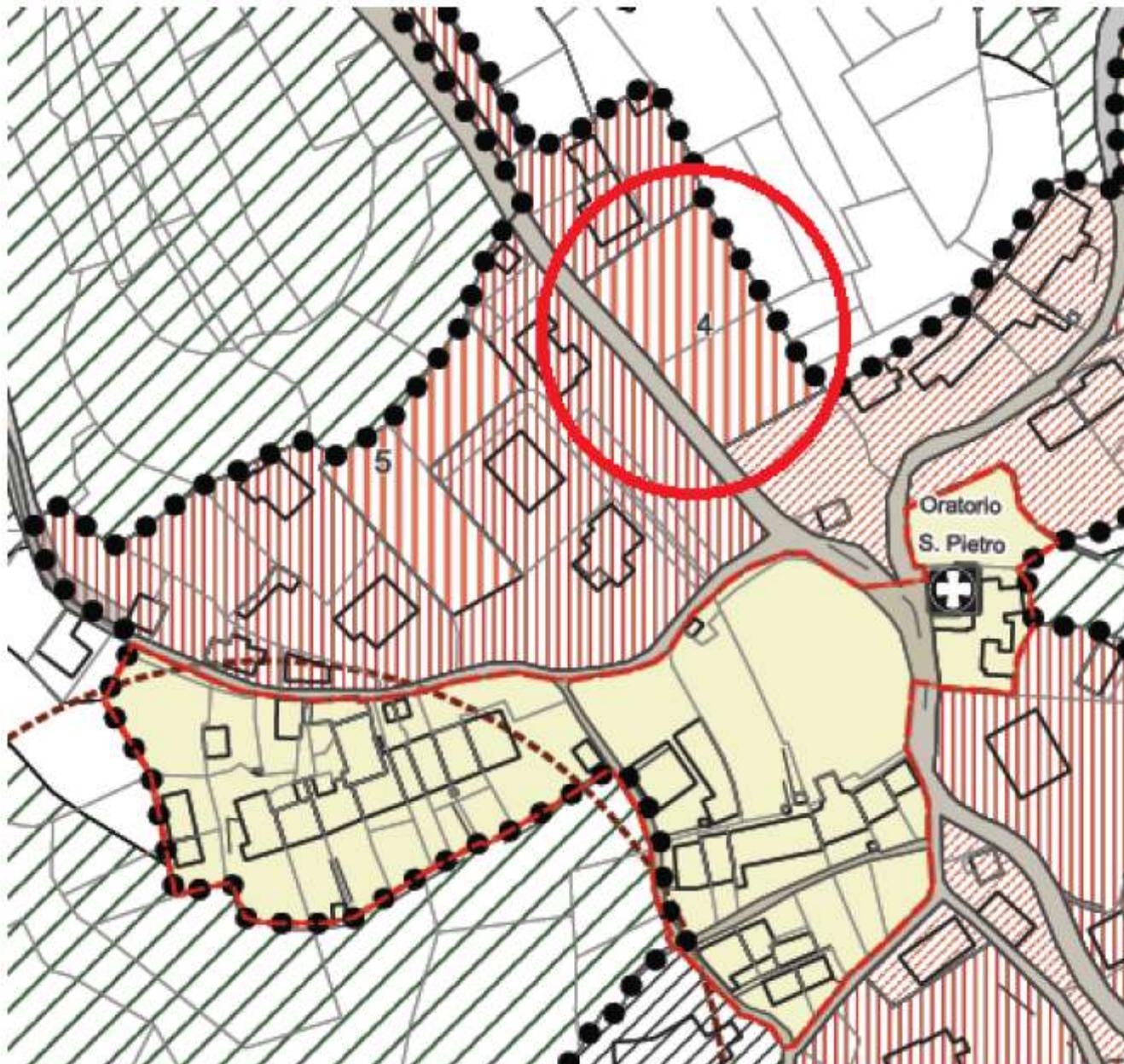
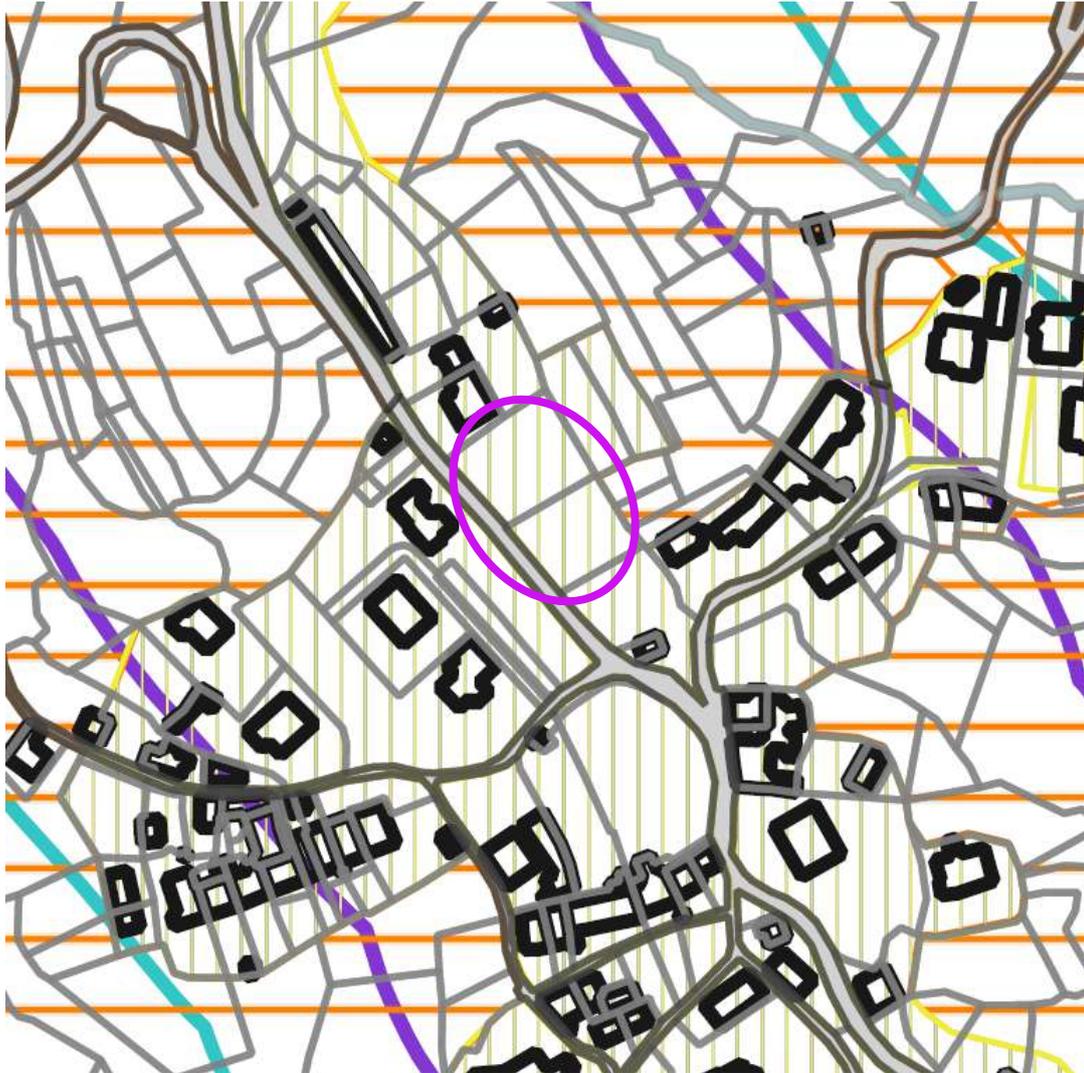


Figura 4.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'area dell'intervento B4 4

L'intervento proposto presso il centro principale di Cellio tratta un'altra destinazione d'uso a lotto di completamento, classificato all'art. 18 NdA.

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Classe	Tipologia	Tratteggio
I	Aree protette	
II	Aree prevalentemente residenziali	
III	Aree di tipo misto	
IV	Aree di intensa attività umana	
V	Aree prevalentemente industriali	
VI	Aree esclusivamente industriali	

Figura 4.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area, attualmente collocata in classe II

### Verifica di compatibilità acustica

Anche in questo caso, l'attuale collocazione nella classe II "aree prevalentemente residenziali" è compatibile con la destinazione d'uso proposta.

5) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC B4 5

Revisione generale di PRGC

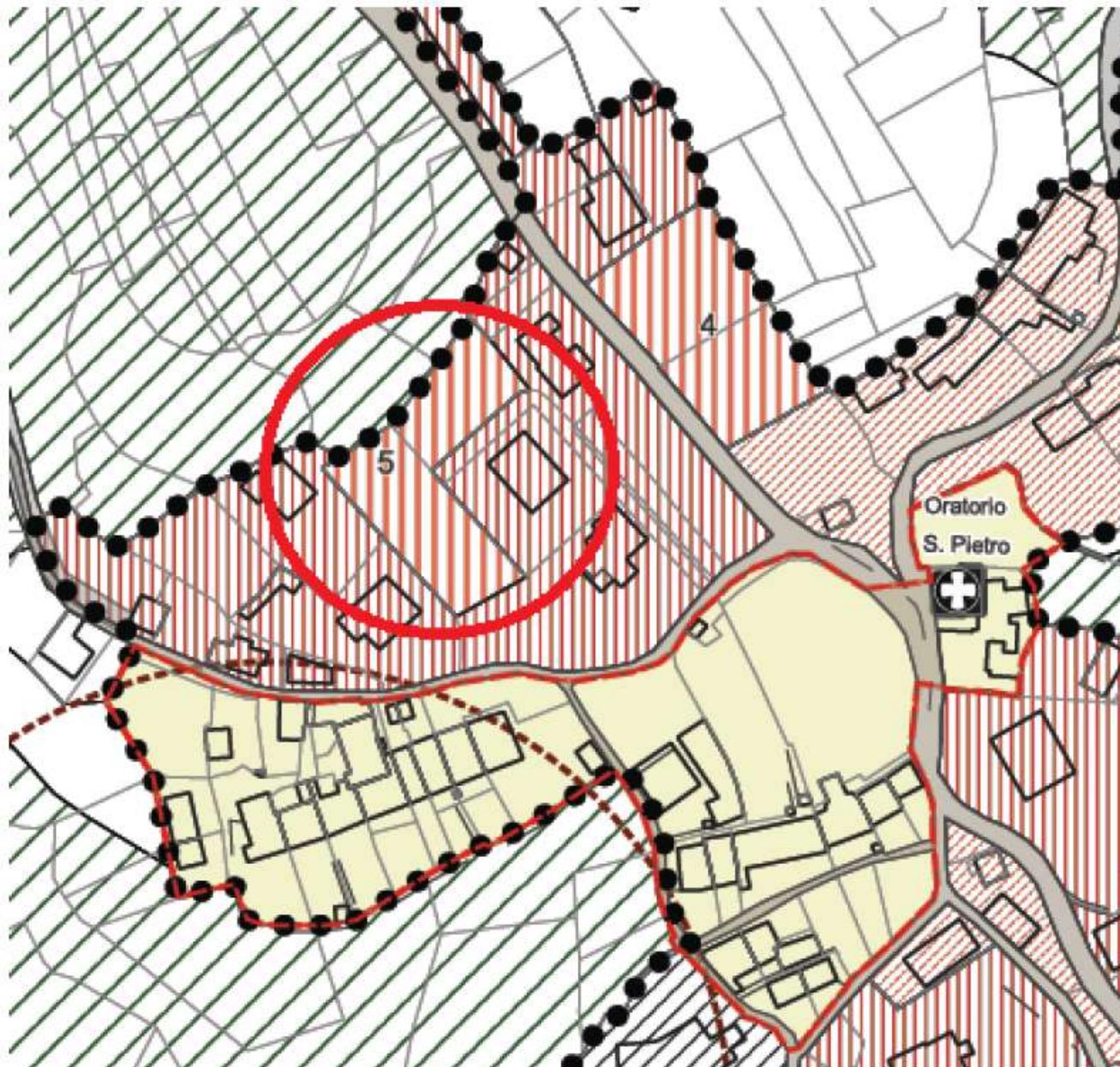
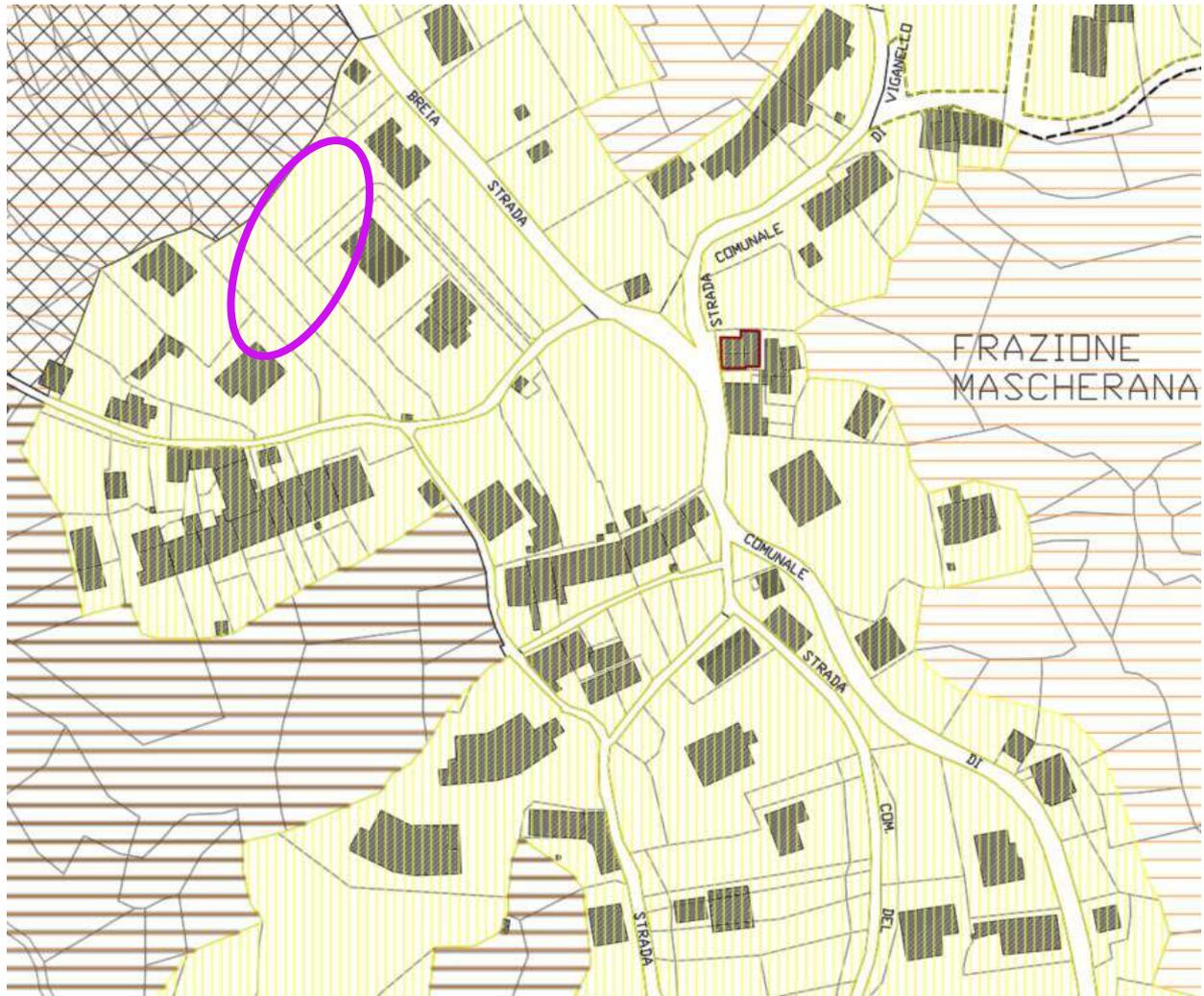


Figura 5.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'area dell'intervento B4 5

L'area, situata nel nucleo abitato della frazione Mascherana, è proposta come residenziale di completamento classificata all'art. 18 NdA.

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



Classe	Tipologia	Tratteggio
I	Aree protette	
II	Aree prevalentemente residenziali	
III	Aree di tipo misto	
IV	Aree di intensa attività umana	
V	Aree prevalentemente industriali	
VI	Aree esclusivamente industriali	

Figura 5.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area, posta in classe II

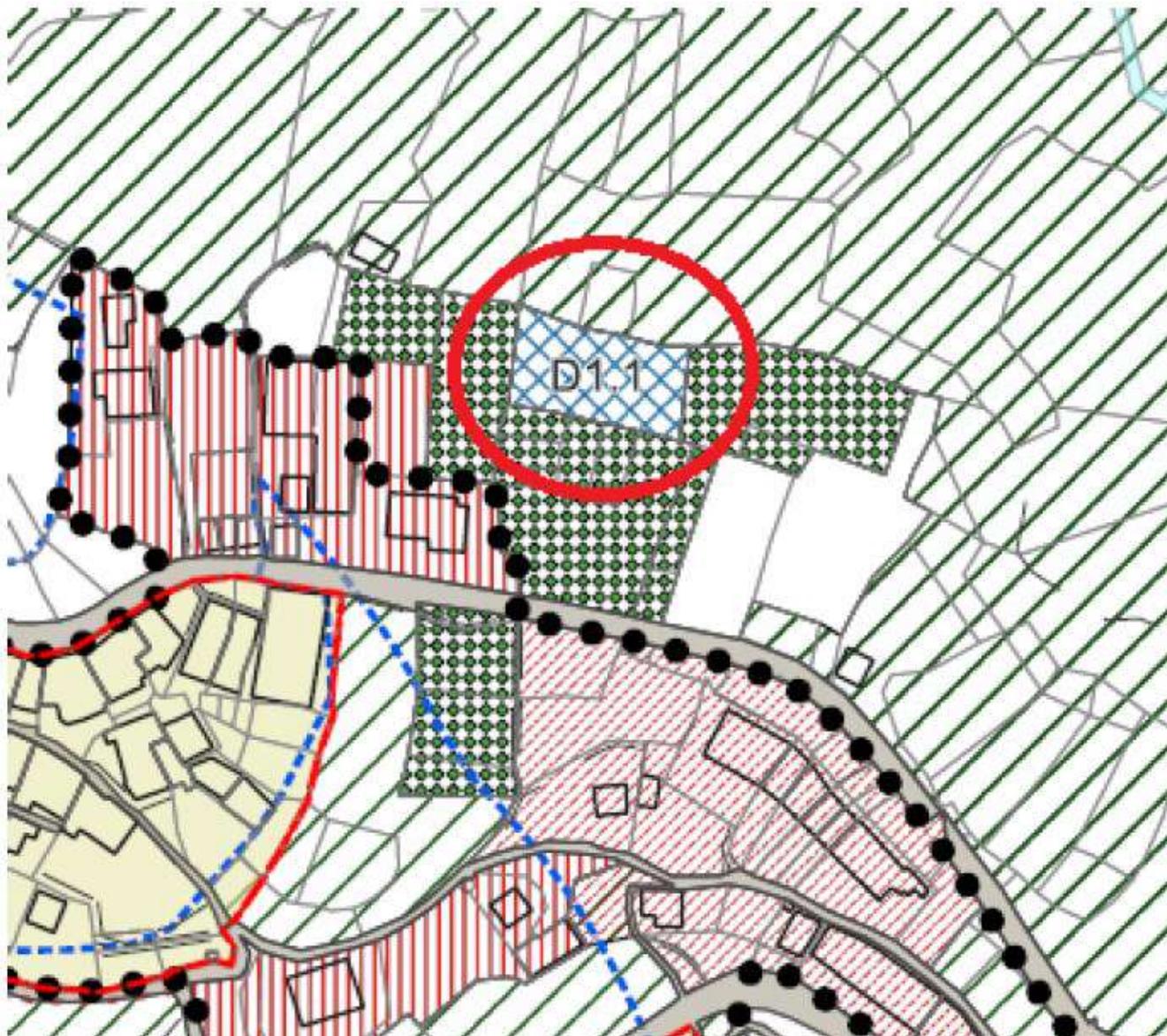
### Verifica di compatibilità acustica

La classe acustica II "aree prevalentemente residenziali" in cui l'area è già ricompresa costituisce quella più adatta per la nuova destinazione d'uso proposta; pertanto non si rende necessaria alcuna variazione.

NUOVE SCHEDE INSERITE A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

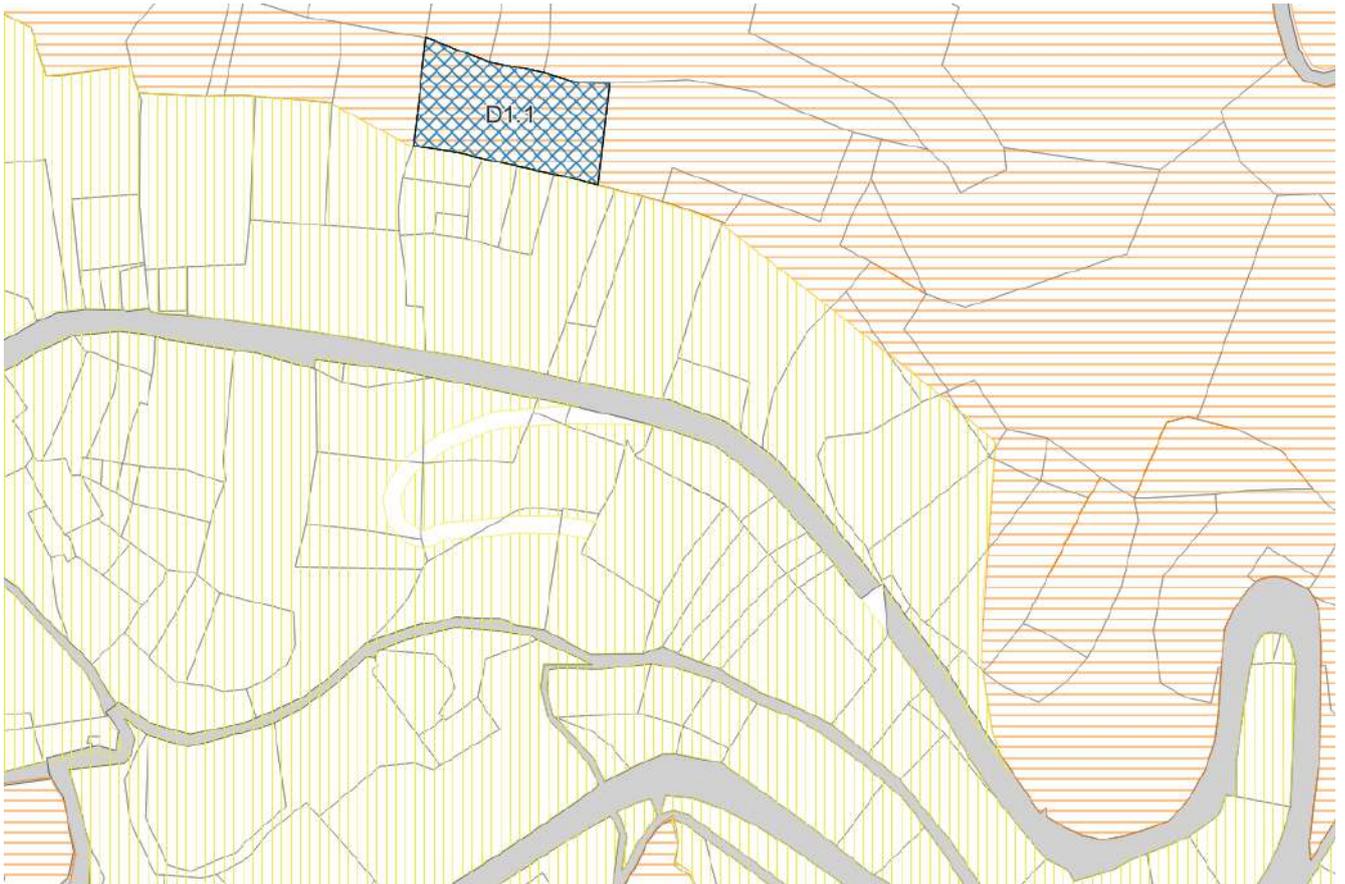
**6) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC D1.1**

Revisione generale di PRGC



**Figura 6.1: Revisione Generale di PRGC: estratto relativo all'intervento D1.1**

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



**Figura 6.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area D1.1**

### Verifica di compatibilità acustica

L'area, attualmente in classe III, è indicata come potenziale destinazione a terziario o artigianale, per la quale sarebbe opportuna una classe IV; dal momento che la superficie è ben lungi dal raggiungere i 12000 m<sup>2</sup> minimi per proporre un cambio di classe, si propone di mantenere la classificazione vigente.



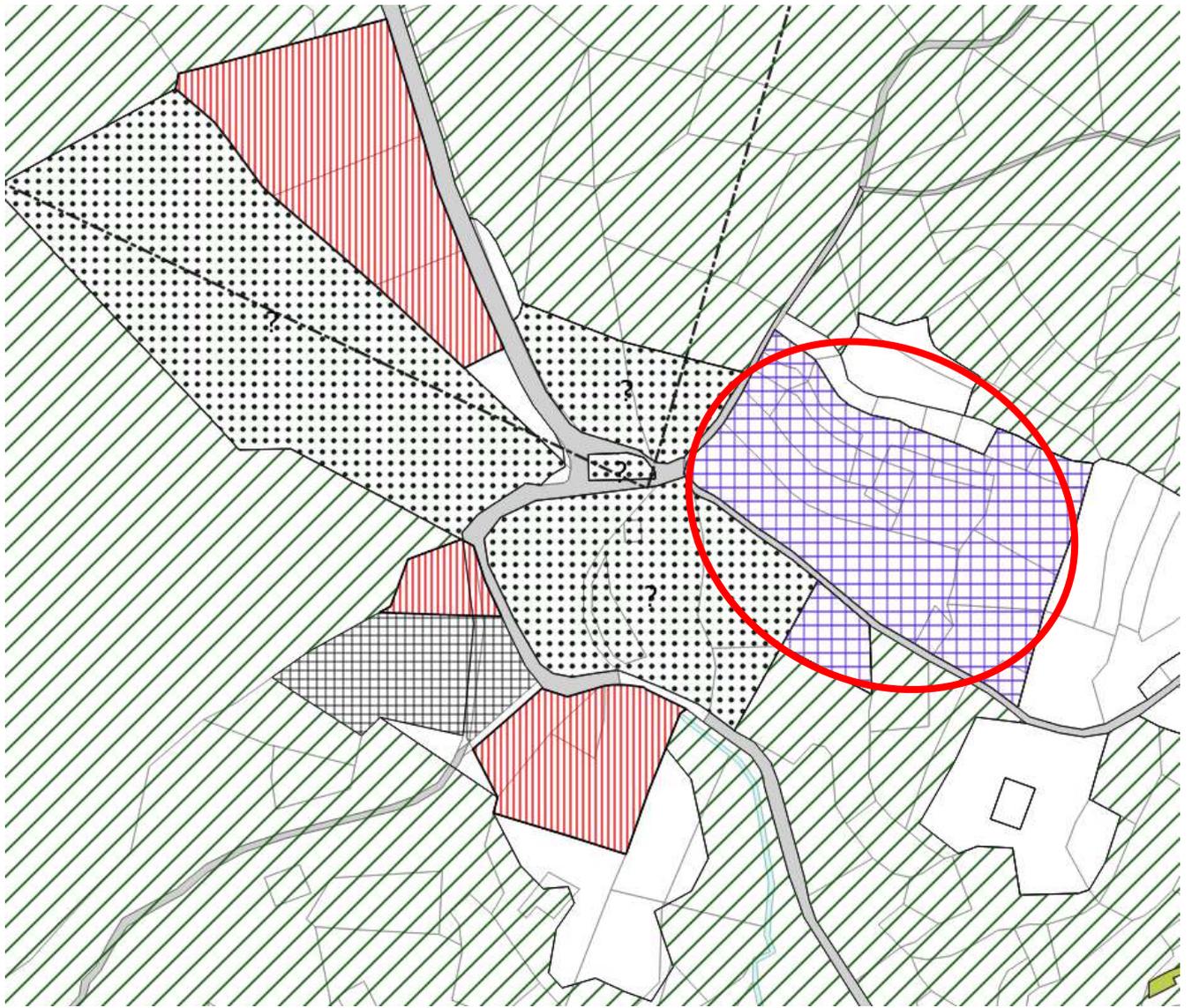
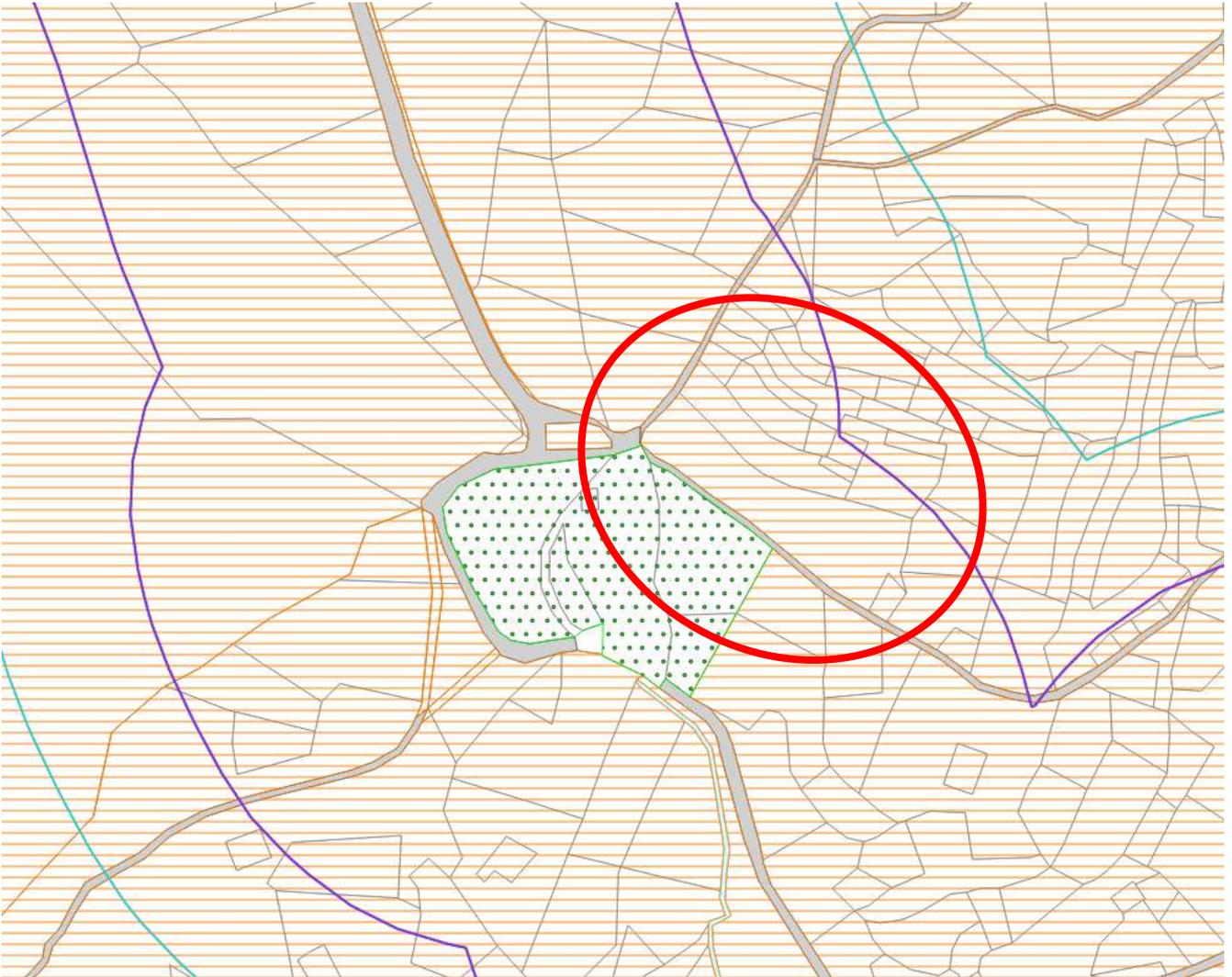


Figura 7.2: revisione generale di PRGC: estratto relativo all'area D4.1

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica



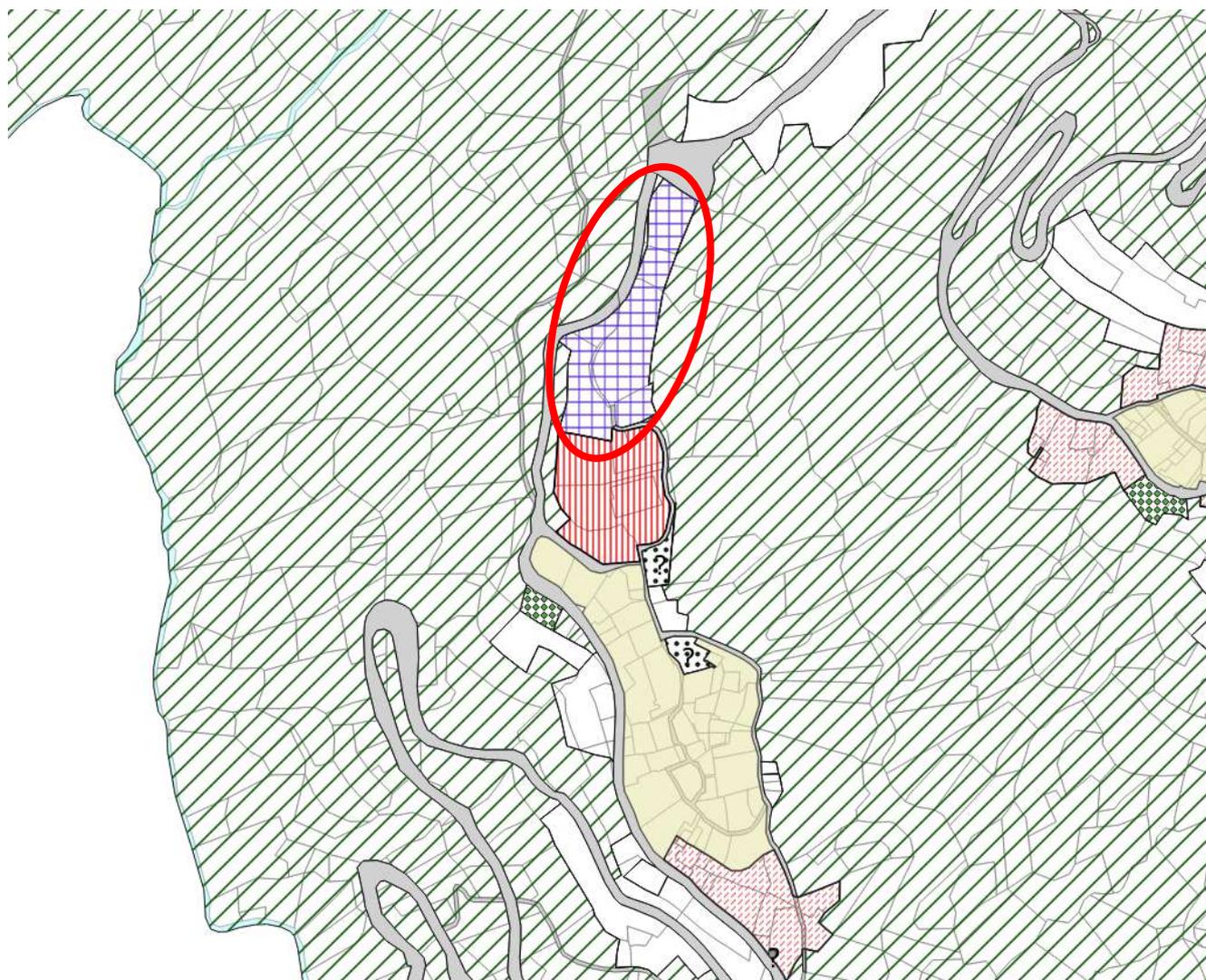
**Figura 7.3: PCCA vigente: estratto relativo all'area D4.1**

### Verifica di compatibilità acustica

L'area, attualmente in classe III, è indicata come spazio da destinarsi ad impieghi culturali o ricreativi. Per tale destinazione d'uso, la classe acustica vigente risulta essere idonea senza necessità di variazioni.

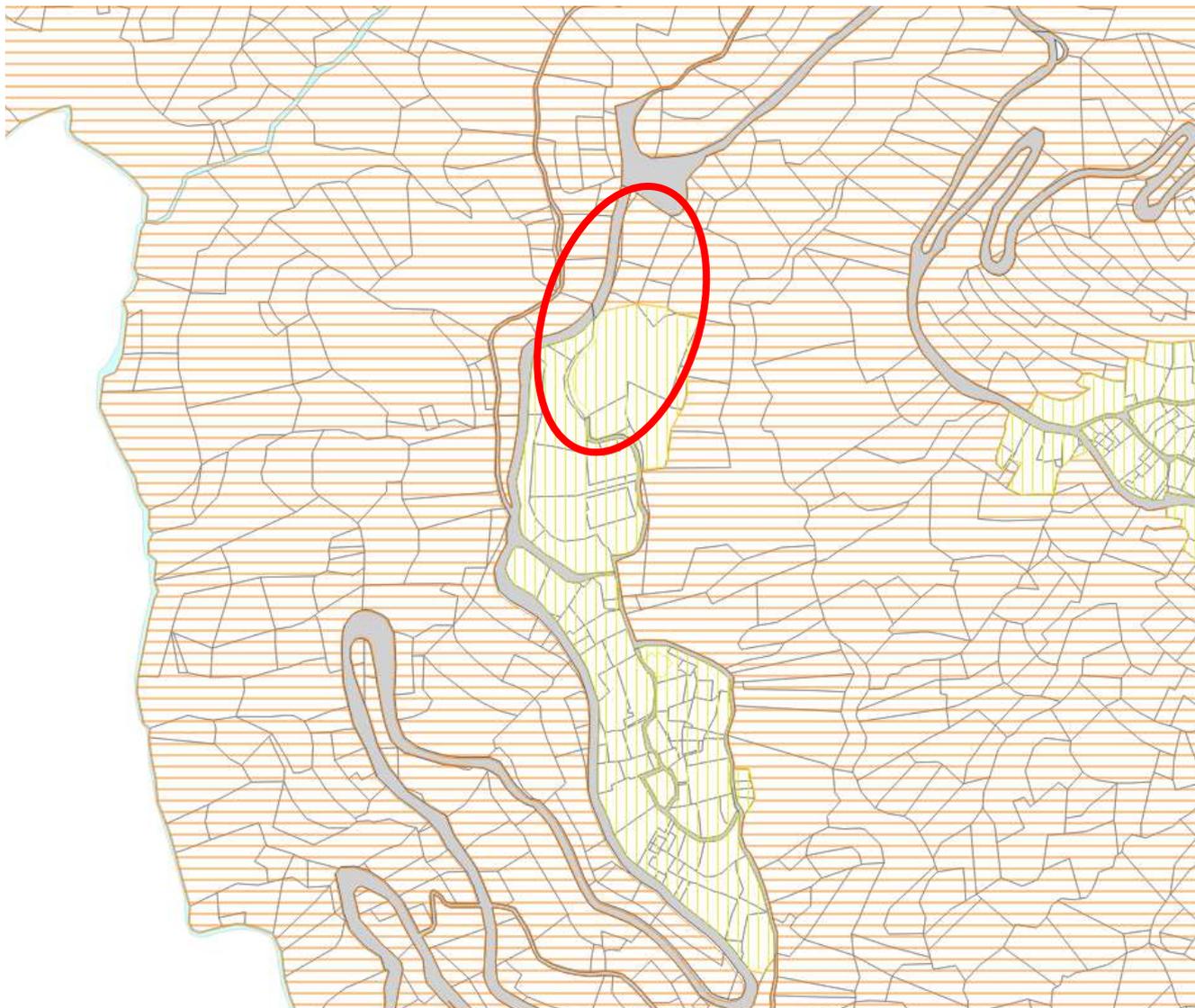
**8) Scheda di area relativa all'intervento di PRGC D4.2**

Revisione generale di PRGC



**Figura 8.1: revisione generale di PRGC: estratto relativo all'area D4.2**

## Stato attuale nel Piano di Classificazione Acustica

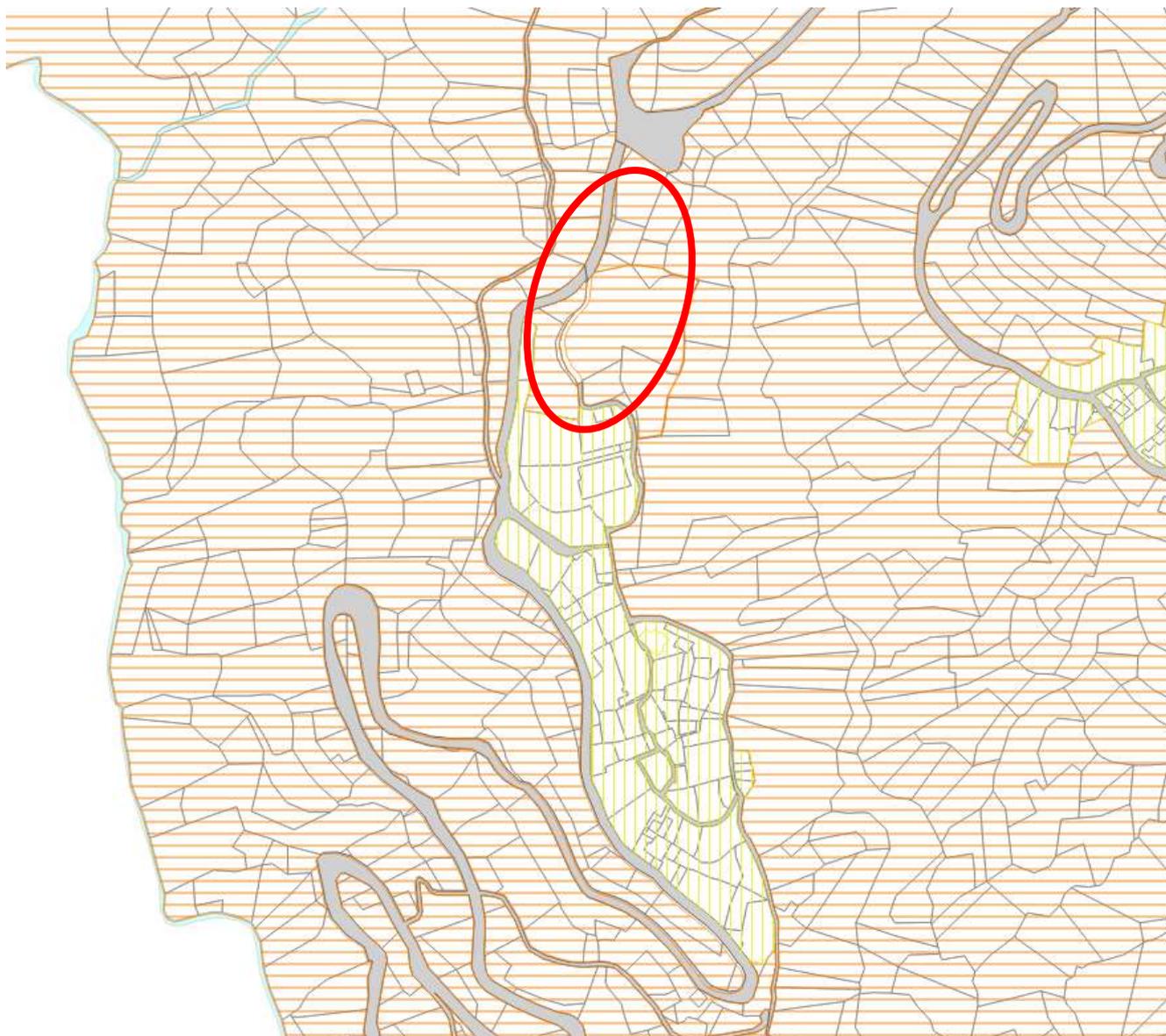


**Figura 8.2: PCCA vigente: estratto relativo all'area D4.2**

### Verifica di compatibilità acustica

L'area è attualmente compresa in parte in classe III all'estremità nord, ed in classe II in fregio all'abitato nella parte più a sud. Anch'essa come la precedente è indicata come spazio da destinarsi ad impieghi culturali o ricreativi. Per tale destinazione d'uso, la classe acustica III vigente nella parte più settentrionale risulta essere idonea senza necessità di variazioni; si propone l'apposizione nella medesima classe anche per la parte più a sud.

Proposta di modifica del Piano di Classificazione Acustica



***Figura 8.3: proposta di variazione del PCCA per l'area D4.2***

## 9) Scheda di area relativa agli interventi di completamento - parcheggi

### Revisione generale di PRGC



**Figura 9.1: revisione generale di PRGC: estratto relativo alle nuove aree parcheggio**

I nuovi parcheggi individuati nelle frazioni Fronto e Morondo sono aree lato strada che già in parte risultano di fatto utilizzate a tale scopo.

Per quanto pertiene il P.C.C.A. tali aree risultano esigue, non poste in classe I e dunque non si ravvisa la necessità di provvedere ad eventuale cambio di classe, anche considerando la ridotta impattività generata dalle manovre di parcheggio dei pochi mezzi fruitori tali spazi.

La fruizione de facto di tali aree come parcheggi già nella situazione attuale e la scarsa densità abitativa delle frazioni considerate implicano la verosimile assenza di criticità al riguardo.

## Conclusioni

In base alle considerazioni riportate, si può affermare che la Revisione Generale al PRG del Comune di Cellio con Breia, in relazione alle aree oggetto di modifiche ampiamente analizzate nella sezione precedente, è compatibile con i PCCA vigenti, a fronte di un adeguamento dello stesso PCCA che unisca in un unico strumento urbanistico le scelte precedentemente operate, adeguandole alle mutate destinazioni d'uso nei pochi casi in questo risulti opportuno. Tale adeguamento appare tecnicamente sostenibile senza l'introduzione di salti di classe e senza un reale aggravio del quadro acustico per le aree preesistenti ad utilizzazione antropica.

Al fine di dare piena dimostrazione di quanto asserito, sono state fornite specifiche analisi di compatibilità o adeguamento del PCCA relativamente a tutte le aree in variante, redatte in conformità alle linee guida per la redazione e revisione dei PCCA che prevedono il *“divieto di accostamento di classi non contigue ove non esistente già in fase di prima zonizzazione, nonché la compatibilità acustica delle aree a destinazione variata, ovvero se detta compatibilità può essere assicurata mediante l'introduzione di previsioni normative e/o aggiustamenti progettuali”*; l'insieme di tali proposte configura una visione complessiva e coordinata, propedeutica ad una revisione organica del PCCA.

Si fa osservare in ogni caso che le ipotesi di modifica sono fornite a titolo indicativo, costituendo la presente una proposta di adeguamento di PCCA, che potrà eventualmente trovare migliore definizione in base agli orientamenti dell'Amministrazione Comunale ed in conseguenza dell'iter di approvazione, subordinato al vaglio degli Enti aventi competenza territoriale.

La presente verifica di compatibilità è stata effettuata da Mario Sebastiani, Tecnico Acustico Competente riconosciuto dalla Regione Piemonte al n° A/971 dell'elenco con D.D. 54 del 28/01/2013, ai sensi della L. 447/95 Art. 2 comma 6, con successiva validazione al n° 4919 dell'elenco nazionale ENTECA del 10/12/2018 pubblicato dal MATTM, ai sensi dell'art. 21 commi 3 e 4 del D.lgs. 42/2017.

Cellio con Breia, marzo 2023

